

Istituto Comprensivo "R.Scardigno-S.D.Savio"-Molfetta

ERASMUS + "I SEE-Internet SafEty Education in school"

Action: Strategic Partnership for Schools Only

Key Action: Cooperation for innovation and the Exchange of good practices

Durata: dal 01/09/2017 al 31/08/2019

Stati Partners: Italia (Coordinatore), Repubblica di Macedonia, Portogallo, Croazia.

- 1. Beneficiari: Personale scolastico, alunni compresi tra i 6 e i 13 anni, famiglie degli alunni, comunità scolastica in generale.**
- 2. Selezione dei partecipanti: 16 docenti di cui n.6 che svolgeranno le attività di ricerca e pilot test (3 Primaria; 3 Secondaria) e n.10 (5 Primaria e 5 Secondaria) per mobilità e definizione del Piano di E-Safety+ 2 ATA**
 - a. Mobilità: 12 partecipanti (di cui 2 ATA)**
 - b. Ricerca e pilot test: 6 docenti**

Descrizione progetto

In Europa oltre la metà di tutti i cittadini dell'UE utilizza Internet tutti i giorni, e tre quarti delle famiglie ha accesso a Internet. Questo porta nuove opportunità per le persone di tutte le età, ma esistono anche i problemi del mondo reale di esclusione sociale di frodi e abusi.

L'Unione Europea sta affrontando tutte queste sfide e l'attenzione che pone a questi temi la si vede nella propria attività di programmazione e gestione dei Fondi. I Safer Internet Centres lavorano in collaborazione con network del territorio, Istituzioni pubbliche, NGO e imprese e forniscono anche servizi di helpline (consulenza e assistenza a bambini, giovani e genitori su come affrontare problematiche come bullismo o sexting), hotline (per consentire la segnalazione di contenuti on-line illegali in forma anonima) e youth panel (per consentire ai giovani di esprimere i loro punti di vista e di scambiare esperienze).

L'Unione Europea è oggi la regione del mondo dove è più elevata la tutela costituzionale dei dati personali, esplicitamente riconosciuta dall'art.8 della Carta dei Diritti fondamentali, che costituisce il riferimento necessario per una specificazione dei principi riguardanti il funzionamento di Internet, anche in una prospettiva globale. Tale sensibilità e attenzione ai temi la ritroviamo anche a livello Nazionale di riflesso. Il 28 luglio 2015 la presidente della Camera Laura Boldrini ha presentato la Dichiarazione dei Diritti in internet, documento fondamentale per garantire a ciascun individuo l'esercizio di una cittadinanza digitale attiva nel rispetto della libertà, della dignità e della diversità di ogni persona. Il testo individua una serie di principi generali che abbracciano le diverse

tematiche connesse all'uso di internet:il diritto alla conoscenza e all'educazione in Rete,la neutralità della Rete,il diritto all'identità.

La Dichiarazione è fondata sul pieno riconoscimento di libertà,eguaglianza,dignità e diversità di ogni persona.

OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali al fine di migliorare l'e-safety nelle comunità scolastiche.
- Migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo,tramite la scuola,metodi e strumenti che possano proteggerli.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ricercare,individuare,confrontare e scambiare pratiche e metodi a livello Europeo che possano sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali in tema di e-safety.
- Testare e validare i contenuti del modello e predisporre un piano di e-safety da adottare.
- Creare una rete transnazionale di scuole che cooperi nell'implementazione di attività utili al mantenimento della sicurezza digitale delle scuole stesse.

Il progetto mira a scambiare buone pratiche tramite un'attività di mobilità di soggetti appartenenti al personale scolastico suddivisa in due flussi che sia utile alla redazione di un Piano di E.Safety.Il Piano del E-Safety sarà un vero e proprio "modello educativo"inteso in senso lato (per tutta la comunità scolastica)che prevederà contenuti,ossia ricerca di buone prassi a livello europeo in tema di e-safety, rivolti ad insegnanti,alunni e personale amministrativo che mirerà, in generale,al miglioramento della sicurezza di tutta la comunità scolastica. Le attività di progetto possono essere suddivise nelle seguenti FASI e sotto attività.

1)FASE A- COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

2)FASE B-RICERCA E DESIGN

3)FASE C-PILOT TEST

4)FASE D-DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI

Pur essendoci una distribuzione dei compiti e un partner responsabile per ogni FASE, tutte le scuole svolgeranno le "main activities"del progetto:

- Ricerca
- Mobilità a breve termine
- Design del piano di e-safety

-Test del modello educativo

Evento congiunto di disseminazione.

AL COORDINATORE (ITALIA) SPETTA:

- Azioni preparative;
- Definizione di regole univoche di gestione;
- Comunicazione tra i partner;
- Monitoraggio della qualità del progetto;
- Piano di gestione dei rischi;
- Meeting di progetto

I risultati attesi sono quei prodotti/servizi tangibili resi dal progetto che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto stesso.

I risultati TANGIBILI del progetto sono:

-Bando di selezione del personale

-Report di ricerca

-Programmi delle attività di formazione all'estero

-Report di mobilità

-Piano di E-Safety

-Report di attività di test del modello

-Report di validazione dei contenuti del Piano di E-Safety